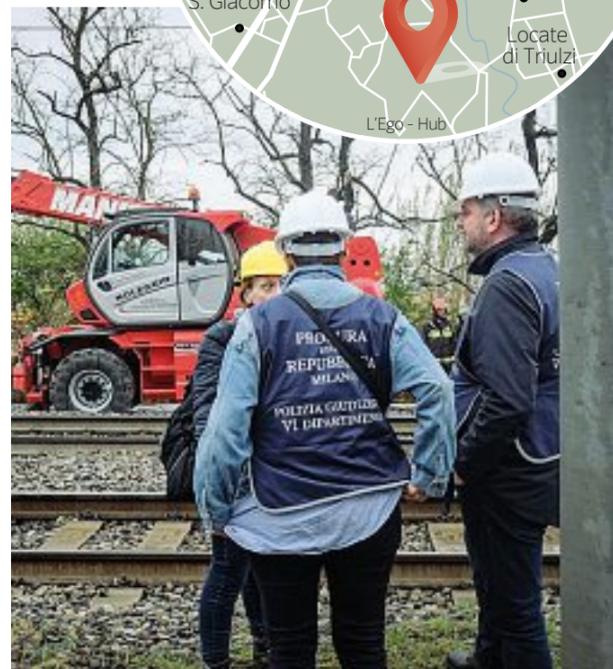


# Lastra di metallo crolla dalla gru Due operai muoiono sul lavoro

Pieve Emanuele, stavano mettendo in sicurezza un passaggio ferroviario

Stavano lavorando per garantire la sicurezza degli altri. Dovevano costruire una barriera lungo la linea ferroviaria tra Milano e il Pavese, progettata allo scopo di evitare pericolosi attraversamenti pedonali che, in quel punto di via Roma, a Pieve Emanuele, avvengono spesso. Ma una pesante lastra di metallo appesa a una gru, a seguito di una oscillazione improvvisa, ieri mattina li ha colpiti con violenza alla testa, facendoli sbattere contro una paratia di cemento.

Con la tragedia costata la vita a Domenico Palumbo e Salvatore Borriello, 54 e 46 anni,



**5** **I decessi**  
sul lavoro avvenuti dall'inizio del 2019 nell'area metropolitana di Milano, esclusi quelli «in itinere», cioè avvenuti durante i trasferimenti casa-lavoro. Nel 2018 le morti bianche sono state 14 in totale

arrivati in trasferta dalla Campania per lavorare al cantiere di Pieve, salgono a cinque le vittime sul lavoro cadute nell'area metropolitana dall'inizio del 2019 (altri 3 casi in Brianza). L'anno scorso, secondo fonti sindacali, furono 14. L'allarme è scattato verso le 11.30. Secondo la prima ricostruzione degli agenti della Polfer (la circolazione ferroviaria ha subito inevitabili ripercussioni per permettere agli investigatori di effettuare i rilievi del caso), i due lavoratori erano impegnati nello spostamento della grossa parete metallica, appesa — sembra in modo non perfettamente saldo — al braccio di una gru. Uno dei due manovrava la gru col telecomando. L'altro cercava di «accompagnare» il lastrone fino al punto in cui doveva essere collocato, tenendolo a un'estremità. Le indagini sono alle battute iniziali, e la dinamica deve essere ancora chiarita

**C** **Online**  
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

compiutamente, ma potrebbe esserci stato un errore durante il controllo della gru, che ha fatto dondolare la lastra sospesa da terra in modo incontrollato. È come se Palumbo e Borriello fossero stati «schiaffeggiati» da un pesantissimo muro di metallo. Per loro non c'è stato scampo. Uno è morto sul colpo. L'altro, invece, dopo disperate quanto inutili manovre da parte dei riani-

matori giunti coi soccorsi. Pare fosse presente anche un terzo lavoratore, rimasto illeso. Gli operai prestavano servizio per una ditta di Casoria, cittadina della provincia partenopea: la Cefi srl. La procura (del caso si occupa il dipartimento guidato da Tiziana Siciliano) indaga per duplice omicidio colposo.

In quello stesso punto, ha fatto sapere il sindaco di Pieve

Emanuele Paolo Festa, arrivato sul posto appena appresa la notizia, «c'era stata un'altra vittima»: un operaio rimasto ucciso nel 2017 durante l'attraversamento dei binari. «Rfi aveva iniziato il muro di separazione, ma noi in Comune chiedevamo che venisse ricavato un percorso alternativo per i pedoni». Il cordoglio espresso dal primo cittadino, è stato la prima di una serie di

**Via Roma**  
I due operai morti ieri mattina stavano realizzando un muro lungo la ferrovia a Pieve Emanuele per mettere in sicurezza un passaggio tra i binari usati dai pedoni

manifestazioni di vicinanza giunte da più parti. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha dichiarato «profondo dolore per la morte dei due operai», e ha aggiunto che «gli investimenti sulla sicurezza del lavoro non saranno mai sufficienti finché accadranno queste tragedie».

I sindacati hanno emesso una nota congiunta: «Con i primi segnali di ripresa del settore dell'edilizia riprendono a crescere gli infortuni, segno che non si fa ancora abbastanza per formare adeguatamente i nostri lavoratori e per mettere in atto tutte le azioni di prevenzione necessarie per garantire di tornare a casa la sera dai propri cari». Il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha parlato di «fatto drammatico che lascia sgomenti», e sul quale «occorre fare chiarezza in tempi rapidi».

**Federico Berni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Viale Famagosta

Zig-zag in auto  
Preso pusher  
con 250 chili

Tradito dalla guida troppo «sportiva». Un furgoncino Fiat Doblo, nella mattinata di martedì, zigzagava tra le auto nel traffico di viale Famagosta e ha attirato l'attenzione dei poliziotti delle Volanti. Il conducente, un uomo albanese, incensurato, 25 anni, trasportava 11 borsoni di panetti sigillati di marijuana, per un totale di 240 chili. Altri 213 chili della stessa sostanza, invece, sono stati scoperti un garage del Lorenteggio, di cui l'uomo aveva le chiavi. Il corriere, residente a Brindisi, vestito con una tuta da meccanico, di fronte ai poliziotti ha tentato di giustificarsi dicendo di essere in ritardo per la consegna di alcune parti di ricambio per auto.

**F. Ber.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PREZZI BASSI

DAL 4 AL 10 APRILE

16,90€ -41%

9.90



Le Cadeau

3,80€ -61%

1.49



Capetta



OD

**SOLO DA NOI LA PIÙ VASTA SCELTA DI UOVA DI PASQUA**

A PARTIRE DA 1.00

**ODStore**  
OUTLET DOLCERIAIO

OVUNQUE DOLCE SALATO

**TRIBUNALE DI MILANO**  
**CONCORDATO PREVENTIVO AMAZING SRL**  
Tribunale di Milano - R.G. 86/2018 - Giudice Delegato dott.ssa Irene Lupo

Si rende noto che il Tribunale di Milano, con decreto del 14 marzo 2019, notificato il 20 marzo 2019, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo di AMAZING SRL con sede legale a Milano, in Via Sant'Eufemia n. 18, C.F. 0253498020, delegando alla procedura il Giudice Dott.ssa Irene Lupo e nominando Commissario Giudiziale il Dott. Massimiliano Poggi. Il Tribunale di Milano ha ordinato la convocazione dei creditori dinanzi al Giudice Delegato in data 10 luglio 2019 alle ore 13.00. Si avvisano i creditori che dovranno comunicare al Commissario Giudiziale, alla PEC della procedura [cp86.2018milano@pecconcordati.it](mailto:cp86.2018milano@pecconcordati.it), il proprio indirizzo PEC e l'ammontare del loro credito alla data dell'8 ottobre 2018 (data della pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso ex art. 161, comma 6 Legge Fallimentare presentato dalla società), indicando separatamente l'importo relativo alla fornitura e/o alla prestazione e quello relativo all'IVA di rivalsa, nonché l'ammontare del credito maturato successivamente alla medesima data, con l'indicazione degli eventuali titoli di prelazione. Si precisa infine che i creditori potranno accedere al «Portale Ministeriale delle Procedure Concorsuali», al sito <http://procedureconcorsuali.giustizia.it/>, al fine di visionare i documenti principali della procedura, generando le credenziali di accesso al portale della procedura.

**INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.p.A.**  
**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**

**Oggetto della procedura:** Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Realizzazione di area oncologica multidisciplinare (Cancer Center) P.O. Cremona".

**Stazione Appaltante:** Infrastrutture Lombarde S.p.A. - via Pola n. 12/14 - 20124 Milano - tel. 02.67971711 - [www.ilsipa.it](http://www.ilsipa.it)

**Tipo di procedura:** Procedura aperta

**Importo a base di gara:** Euro 4.437.168,72 iva esclusa

**Criterio di Aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa

**N. Imprese che hanno presentato offerta:** n. 07

**Impresa Aggiudicataria:** PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI SPA - Paderno Ponchielli (CR)

**Valore finale totale dell'appalto:** Euro 3.843.901,32 IVA esclusa

**Data Aggiudicazione:** 18/03/2019

**Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:** n. 2019/S 057-130819 del 21 marzo 2019.

**Il Direttore Generale**  
Ing. Guido Bonomelli